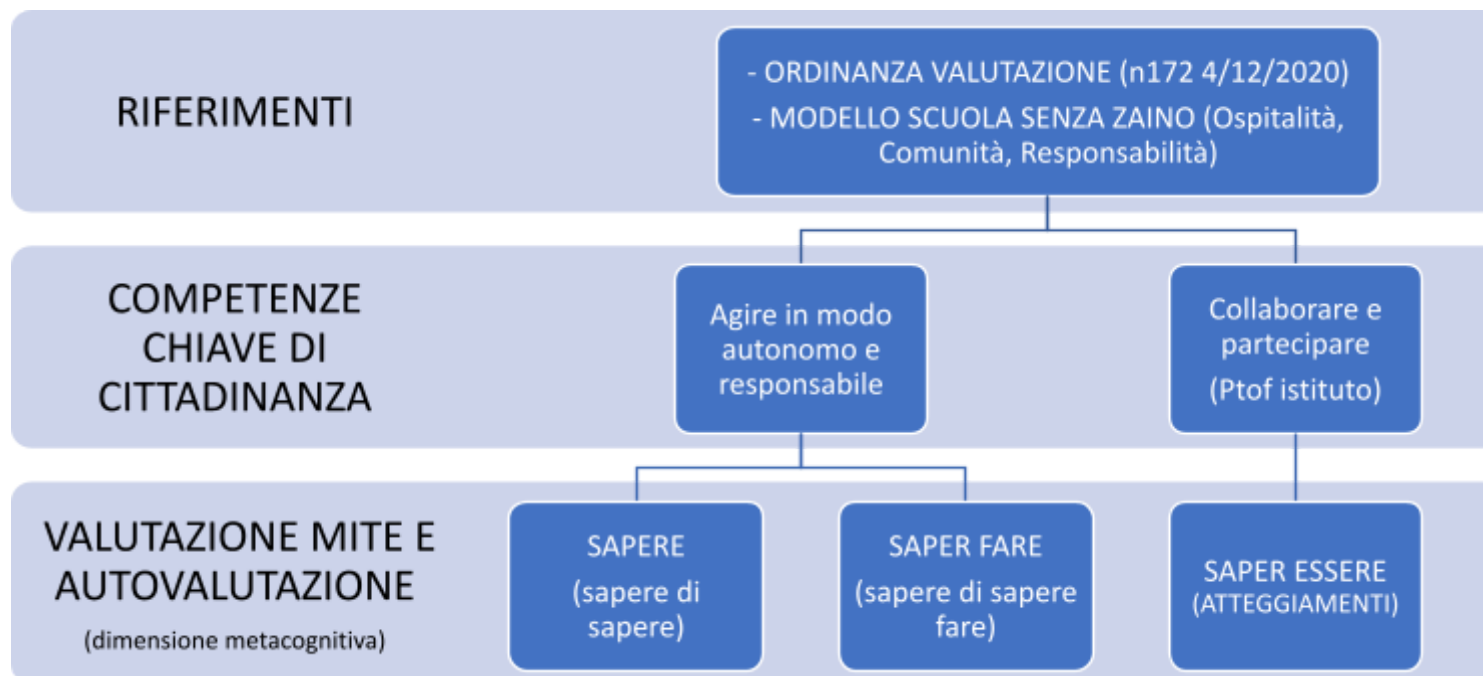


GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, SCUOLA PRIMARIA

Anno scolastico 2023/2024 IC Dedalo2000



CARDINI COSTITUTIVI DEL CURRICOLO



CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (

- INDICAZIONI DELL'ORDINANZA SULLA VALUTAZIONE CHE SOTTOLINEANO L'IMPORTANZA DELLA RILEVAZIONE DEI DATI POSITIVI IN PARTENZA, PER FORNIRE INDICAZIONI E SPUNTI PER LA PROGRESSIONE ED IL MIGLIORAMENTO.

- I TRE VALORI FONDANTI DEL MODELLO DI SCUOLA SENZA ZAINO (OSPITALITA', RESPONSABILITA', COMUNITA')

RESPONSABILITÀ

Fa riferimento alla presa in carico delle attività, alla gestione di spazi, strumenti e materiali per l'apprendimento, all'impegno nel portare avanti obiettivi e scopi individuali e di gruppo, operando concretamente per l'ordine inteso come organizzazione fattiva e condivisa.

“Il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo/a, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione.

La responsabilità è connessa ad altri due aspetti importanti: scelta ed attività autentiche.

Essere responsabili per diventare grandi significa sentire la voglia di esplorare la realtà, di farsi artefici del proprio destino, di intervenire sulle situazioni esterne alla scuola e sulle questioni reali da protagonisti.” (*Valori di Senza Zaino*)

PARTECIPAZIONE

Fa riferimento alla partecipazione alle attività, alla gestione delle stesse, all'impegno nel considerare come propri gli obiettivi e le consegne, dimostrando pensiero critico e creativo.

“Fa riferimento alla differenziazione e alla personalizzazione dell'attività didattica che permette di tenere in effettiva considerazione, di “ospitare” appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti.

La comunità scolastica, nel Modello Senza Zaino è contemporaneamente:

- **comunità di apprendimento:**
in cui imparare significa attitudine, e non solo attività
- **comunità collegiale:**
orchestrata dalla condivisione della missione da parte dei suoi membri nell'ottica di un comune beneficio

- **comunità di cura:**
data da relazioni morali, in cui ognuno si impegna verso gli altri
- **comunità inclusiva:**
persone differenti orientate al rispetto reciproco
- **comunità di ricerca:**
che usa il problem-solving e un costante approfondimento collettivo delle possibili soluzioni.” (*Valori di Senza Zaino*)

CONSAPEVOLEZZA

Capacità di gestire le emozioni e autovalutazione.

- **comunità di cura:**
data da relazioni morali, in cui ognuno si impegna verso gli altri. (*Valori di Senza Zaino*)

COLLABORAZIONE

Fa riferimento alla capacità di lavorare in team rispettando il ruolo di tutti/e e attivando la capacità di ascolto di punti di vista diversi dal proprio affinché riconoscano il lavoro di squadra quale elemento esplicito e fondante dell'apprendimento. Capacità di andare incontro agli altri nell'ottica di un apprendimento come fenomeno collettivo, cooperativo e sociale.

“Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati. La scuola diventa un **sistema di relazioni**. E il Sistema evolve verso una **comunità di pratiche**.”

Una comunità educante, nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e allievi; l'apprendimento è “situato” e sociale: non appartiene più ai singoli, ma è patrimonio posseduto all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte.” (*Valori di Senza Zaino*)

NUOVA GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE

Non si prende più in considerazione il **Regolamento d'Istituto** ed il **Patto di Corresponsabilità** in quanto i criteri per la valutazione del comportamento in termini di Responsabilità risultano strettamente connessi ed incorporati nei valori del modello Senza Zaino; inoltre lettura, comprensione ed applicazione del Regolamento e del Patto investono in maniera preponderante la sfera educativa della famiglia, data l'età degli alunni ed alunne, coinvolgendo soprattutto gli adulti.

INDICATORI		DESCRITTORI	GIUDIZIO	
1	<u>RESPONSABILITÀ</u>	<p>a. Gestione di spazi, strumenti e materiali per l'apprendimento;</p> <p>b. Presa in carico delle attività e impegno nel portare avanti obiettivi e scopi individuali e di gruppo;</p>	OTTIMO	Gestione consapevole e condivisa di spazi, strumenti e materiali per l'apprendimento; assunzione di responsabilità nella presa in carico di attività con impegno consapevole nel portare avanti obiettivi personali e di gruppo.
			DISTINTO	Gestione responsabile e condivisa di spazi, strumenti e materiali per l'apprendimento; impegno nella presa in carico di attività e nel portare avanti obiettivi personali e di gruppo.
			BUONO	Esercizio e partecipazione alla di gestione di spazi, strumenti e materiali per l'apprendimento; assunzione di incarichi per l'organizzazione di attività con impegno motivato dall'adulto e dai pari.
			DISCRETO	Partecipazione alla gestione di spazi, strumenti e materiali per l'apprendimento; assunzione di incarichi per l'organizzazione di attività con impegno motivato dall'adulto e dai pari.
			SUFFICIENTE	Partecipazione guidata alla gestione di spazi, strumenti e materiali per l'apprendimento; attuazione di compiti precisi per l'organizzazione di attività supportati dall'adulto e dai pari.
			NON SUFFICIENTE	Partecipazione programmata e guidata alla gestione di spazi, strumenti e materiali per l'apprendimento; attuazione di compiti precisi e mirati per l'organizzazione di attività supportati dall'adulto e dai pari.
2	<u>PARTECIPAZIONE</u>	<p>a. Curiosità</p> <ul style="list-style-type: none"> - pone domande; - crea connessioni; - crea nessi spazio - temporali; - trova modi per 	OTTIMO	Attitudine e desiderio abituale di sondare ed approfondire per esplorare e partecipare; curiosità di sapere, di conoscere, di vedere; attuazione di soluzioni originali e coinvolgimento dei pari nel processo di ricerca attiva.
			DISTINTO	Attitudine e desiderio volto a sondare ed approfondire per esplorare e partecipare; curiosità di sapere, di

		soddisfare la curiosità; - attitudine a stimolare il gruppo di apprendimento.		conoscere, di vedere; attuazione di soluzioni originali e condivisione con i pari nel processo di ricerca attiva.
			BUONO	Attitudine e desiderio di sondare ed approfondire per esplorare e partecipare ambiti legati ad interessi o esperienze personali; curiosità di sapere, di conoscere, di vedere motivata dalla situazione o dall'esperienza.
			DISCRETO	Desiderio di sondare ed approfondire per esplorare o scoprire ambiti legati ad interessi o esperienze personali; curiosità di sapere, di conoscere, di vedere motivata dalla situazione o dall'esperienza e sostenuta dall'adulto e dai pari.
			SUFFICIENTE	Stimolo suscitato dall'ambiente per esplorare e partecipare a situazioni collegate ad interessi o esperienze personali; curiosità motivata dalla situazione o dall'esperienza e sostenuta e guidata dall'adulto.
			NON SUFFICIENTE	Stimolo suscitato dal gruppo e dall'adulto per esplorare e partecipare a situazioni collegate ad interessi o esperienze personali; curiosità sostenuta e motivata dall'adulto.
	b. Capacità di porre domande - pertinenza; - ascolto dell'altro, rispetto dei tempi comunicativi; Capacità di <u>porre e</u> porre domande (proponiamo questa aggiunta	OTTIMO	Capacità abituale di porre e porsi domande generate da un pensiero critico e creativo. Rispetto di ritmi, tempi e criteri comunicativi. Consapevolezza degli ambiti di pertinenza, ricerca ed approfondimento.	
		DISTINTO	Capacità di porre e porsi domande generate da un pensiero critico e creativo. Rispetto di ritmi, tempi e criteri comunicativi. Consapevolezza degli ambiti di pertinenza, ricerca ed approfondimento.	
		BUONO	Capacità di porre e porsi domande in ambiti di esperienza o interesse personale. Rispetto di ritmi, tempi e criteri comunicativi. Capacità ad adeguarsi agli ambiti di pertinenza in un setting predisposto.	
		DISCRETO	Stimolo volto a porre domande in ambiti di esperienza o interesse personale. Rispetto di ritmi, tempi e criteri	

		<i>nell'ottica della valutazione del pensiero critico e creativo)</i>		comunicativi. Capacità ad adeguarsi agli ambiti di pertinenza in un setting predisposto.
			SUFFICIENTE	Stimolo suscitato dall'ambiente, dal gruppo o dall'adulto a porre domande in ambiti di esperienza o interesse personale. Rispetto di ritmi, tempi e criteri comunicativi. Capacità ad adeguarsi agli ambiti di pertinenza in un setting predisposto.
			NON SUFFICIENTE	Stimolo suscitato dall'adulto o dal gruppo a porre domande in ambiti di esperienza o interesse personale. Rispetto di ritmi, tempi e criteri comunicativi. Capacità ad adeguarsi agli ambiti di pertinenza in un setting predisposto.
3	<u>CONSAPEVOLEZZA</u>	a. Autovalutazione Riconoscimento dei comportamenti appropriati e non; Riflessione sul proprio comportamento appropriato e non;	OTTIMO	Riconoscimento e consapevolezza del valore di atteggiamenti e comportamenti; gestione in completa autonomia delle proprie emozioni. Riflessione proattiva sulle risorse relazionali. Empatia cognitiva, emotiva, spirituale e fisica.
		a. Autovalutazione <u>e valutazione</u> (valutazione nel senso di "valutare l'andamento del lavoro dell'isola: difficoltà incontrate, superate o meno) Gestione delle emozioni	DISTINTO	Riconoscimento e consapevolezza del valore di atteggiamenti e comportamenti; gestione in autonomia delle proprie emozioni. Riflessione sulle risorse relazionali. Empatia cognitiva, emotiva, spirituale e fisica.
		è in grado di esprimere le proprie emozioni adeguatamente al contesto	BUONO	Riconoscimento del valore di atteggiamenti e comportamenti; gestione delle proprie emozioni supportata dal contesto. Riflessione sostenuta dall'ambiente sulle risorse relazionali. Empatia positiva sostenuta dall'ambiente.
			DISCRETO	Riconoscimento del valore di atteggiamenti e comportamenti; gestione delle proprie emozioni supportata dal contesto. Supporto alla riflessione sulle risorse relazionali. Empatia positiva sostenuta dall'ambiente.

		b. Empatia Riconosce e rispetta le emozioni altrui.	SUFFICIENTE	Riconoscimento di comportamenti appropriati in situazione di supporto dell'adulto e dei pari alla gestione delle proprie emozioni.
			NON SUFFICIENTE	Riconoscimento di comportamenti appropriati in situazione di supporto alla gestione delle proprie emozioni ed in setting preordinati.
4	<u>COLLABORAZIONE</u>	Fa riferimento alla capacità di lavorare in team rispettando il ruolo di tutti e attivando la capacità di ascolto di punti di vista diversi dal proprio affinché riconoscano il lavoro di squadra, lo modellino e lo facilitino quale elemento esplicito dell'apprendimento (dall'introduzione al nuovo curriculum). Capacità di andare incontro agli altri	OTTIMO	Consapevolezza della valenza e della connotazione sociale dell'apprendimento, che si sviluppa attraverso un sistema di relazioni significative e costruttive. Capacità di favorire il lavoro cooperativo individuando gli scopi da raggiungere, gli strumenti e le strategie.
			DISTINTO	Riconoscimento della valenza e della connotazione sociale dell'apprendimento, che si sviluppa attraverso un sistema di relazioni significative e costruttive. Capacità di mettere in atto il lavoro cooperativo riconoscendo gli scopi da raggiungere, gli strumenti e le strategie.
			BUONO	Riconoscimento del valore sociale dell'apprendimento, che si sviluppa attraverso un sistema di relazioni significative e costruttive. Capacità di effettuare un lavoro cooperativo in cui siano esplicitati gli scopi da raggiungere, gli strumenti e le strategie.
			DISCRETO	Attuazione di posture collaborative in setting predisposti in cui siano esplicitati gli scopi da raggiungere, gli strumenti e le strategie. Riconoscimento della positività della collaborazione tramite la restituzione dell'adulto e dei pari.
			SUFFICIENTE	Attuazione di posture collaborative in setting predisposti in cui siano dichiarati e supportati dall'adulto e dai pari gli scopi da raggiungere, gli strumenti e le strategie. Riconoscimento della positività della collaborazione tramite la restituzione dell'adulto e dei pari.
			NON SUFFICIENTE	Attuazione di azioni collaborative in setting predisposti, guidati e sostenuti dall'adulto o dai pari. Riconoscimento della positività della collaborazione tramite l'identificazione e l'esplicitazione dei

				comportamenti positivi attuati.